

WHEN I WAS A DESIGNER. FRANCO PERROTTI

Busto dissuasore in alluminio by Ernani Paterra

Dal 3 October 2025 al 24 October 2025

MILANO

LUOGO: Fabbrica del Vapore - Locale ex Cisterne

INDIRIZZO: Via Giulio Cesare Procaccini 4

ORARI: Tutti i giorni 10 - 19

CURATORI: Fortunato D'Amico

COSTO DEL BIGLIETTO: Ingresso gratuito

SITO UFFICIALE: <http://francoperrotti.com>

Dal 3 al 24 ottobre 2025, la **Fabbrica del Vapore di Milano**, negli spazi del Locale ex Cisterne, ospiterà la mostra **WHEN I WAS A DESIGNER. FRANCO PERROTTI**, l'antologica monografica dedicata all'artista e designer abruzzese.

Attraverso un viaggio espositivo di grande intensità, si svela il racconto di quarant'anni di ricerca e passione di Franco Perrotti. Un percorso che traccia l'evoluzione della sua creatività eclettica, dai primi passi nel design milanese a metà anni Settanta fino alla sua visione artistica contemporanea. Un cammino che si è trasformato nel tempo, tessendo con maestria le tematiche e i linguaggi del suo fare design con le sfumature profonde della sua arte. La mostra vuole proporre un'armoniosa fusione tra due mondi apparentemente distanti, ma intrinsecamente connessi, che si incontrano e si arricchiscono in un dialogo costante, dando vita a un racconto visivo di continue scoperte, variazioni e affinamento dei contenuti.

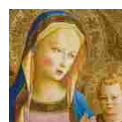
A cura di Fortunato D'Amico, l'esposizione racconta la visione di Franco Perrotti attraverso un percorso che si snoda sui due piani della sede espositiva, per un totale di 1100 mq, offrendo al pubblico un viaggio visivo, concettuale ed emotivo nel suo processo creativo, da sempre così legato all'artigianalità del gesto e alla riflessione sulla finalità dell'oggetto nella sua relazione con l'uomo.

[X Share](#) [f Share](#) [p Share](#)

Dal 27 September 2025 al 22 February 2026
FIRENZE | MUSEO DEGLI INNOCENTI
TOULOUSE LAUTREC. UN VIAGGIO NELLA PARIGI DELLA BELLE ÉPOQUE



Dal 27 September 2025 al 1 February 2026
PARMA | PALAZZO TARASCONI
DALÍ. TRA ARTE E MITO



Dal 25 September 2025 al 26 January 2026
FIRENZE | PALAZZO STROZZI
BEATO ANGELICO



Dal 25 September 2025 al 8 February 2026
MILANO | MUDEC
M.C. ESCHER. TRA ARTE E SCIENZA



Dal 23 September 2025 al 11 January 2026
MILANO | PALAZZO REALE
APPIANI. IL NEOCLASSICISMO A MILANO



Dal 24 September 2025 al 11 January 2026
MILANO | PALAZZO REALE
MAN RAY. FORME DI LUCE

Franco Perrotti nasce in Abruzzo nel 1953 e si forma a Milano, dove inizia il suo percorso professionale in Tecno. Dopo questa esperienza, fonda il proprio studio e collabora a progetti di design e interior per aziende nazionali e internazionali, senza mai rinunciare alla sua vocazione artistica. Negli ultimi anni, ha approfondito il suo lavoro di ricerca con installazioni, sculture, allestimenti e sperimentazioni cromatiche, orientandosi verso una sintesi tra funzione e racconto, rigore e libertà, materia e visione. Quella di Franco Perrotti è una ricerca che si adopera per il recupero delle competenze del saper fare, perché come gli artigiani cerca di realizzare pezzi ben fatti, di qualità e che esprimano un linguaggio intimo e personale, slegato dalle mode e dalle logiche preconfezionate. Spiega Franco Perrotti: "Design è un termine anglosassone, significa tutto e non vuole dire nulla. Va sempre preceduto da un aggettivo per definirne il campo, il settore specifico. Design equivale a disegno, progetto, concetto. Industrial design, interior design, fashion design, car design sono alcune delle specializzazioni che il sostantivo racchiude. È evidente che una forma d'espressione strettamente più vicina alla produzione industrial. Probabilmente tra gli anni '50 e '60 noi italiani abbiamo traghettato queste discipline nate in ambito puramente tecnico, quasi fordistico, trasformandole in una disciplina umanistica, mi piace pensare "mediterranea". Questo è il nostro merito. Costruire bene, con disciplina razionale, ma aggiungendo attraverso il segno l'irrazionale legato alla sfera emotiva. Forse anche gli oggetti hanno un corpo, un'anima e uno stomaco. Ma le buone intuizioni subiscono nel tempo evoluzioni aberranti o manipolate. Spesso il possesso non equivale al bisogno e operazioni di marketing possono sostituire l'oggetto di design alla persona, determinandone lo status. Piccole pattuglie di designer si esprimono con altri linguaggi, più vicini all'arte e più lontani dal "trend" e da logiche subliminali".

Un percorso in sei stazioni e una visione condivisa Questa prima antologica dedicata a Franco Perrotti nella città di Milano, dove tutto per lui ha avuto inizio, vuole mettere a fuoco il suo percorso completo e la sua visione critica nei confronti di un design fine a sé stesso e di un'arte che sia di pura estetica. Il percorso inizia al primo piano della fabbrica, dove lo spettatore è invitato a seguire un percorso che prevede sei tappe, sei "stazioni" monotematiche, ognuna concepita come un rifugio di memorie, prototipi, appunti, modelli, oggetti e visioni. Queste tappe raccontano la storia di un pensiero in evoluzione, rendendo omaggio ai 5 brand che Franco Perrotti ha selezionato e con cui ha maggiormente collaborato nel corso della sua carriera: TECNO, POLTRONA FRAU, MOROSO, FARAM, AIRON.

Una sezione speciale è dedicata a RUDE BRAVO, il laboratorio di design nato in Abruzzo frutto dell'ostinata e cocciuta volontà di Franco Perrotti, assieme a Mario Mariano e Tanino Liberatore. Rude Bravo rappresenta l'espressione più radicale e poetica di un'idea di design che afferma la forza visionaria del progetto come "sogno ben sognato prima di essere un marketing sofisticato". Il passaggio dal design all'arte.

Il viaggio prosegue e si conclude al piano terra, dove si apre un nuovo scenario: spazi aperti contenitori di altre storie, di altre visioni e di altri contenuti. Protagonista di questo secondo momento espositivo è anche il grande Dissuader. Il "DISSUASORE" è una metafora che prende corpo in un piccione, gigantesco e allegorico, frutto di grande lavoro manuale e molta tecnologia. Proposto in mostra nella sua versione in acciaio, ma anche in fusioni, alluminio, ceramica, resina, il Dissuasore diventa emblema della complessa relazione tra esseri umani e tra uomo e ambiente naturale. È con opere come queste che Franco Perrotti ha iniziato a misurarsi con gli oggetti mastodontici in cui sboccia oggi la sua ricerca, trasferendo la gestione ed i criteri di un progetto di design in un'opera d'arte. Forse – si chiederà il visitatore – stiamo entrando in un'altra dimensione, un'altra narrazione? When I Was a Designer... Appunto.

Una sala della mostra sarà dedicata a una videoinstallazione a carattere immersivo: sulle sue pareti scorreranno le immagini dei video prodotti dalla fotografa e regista Bruna Rotunno, dal fotografo e regista Ernani Pattera e dal fotografo Enrico Di Nenno. In questo spazio, allestito con le sedute e i divani dello stesso Franco Perrotti, il visitatore avrà modo di interpretare il lavoro e la forza dell'atto creativo di un artista che coniuga il "fare a mano" seguendo i canoni del lavoro tradizionale con i risultati di macchine ad alta tecnologia, mescolando tradizione e digitale.

In occasione della mostra verrà pubblicato il volume/catalogo When I was a Designer. Franco Perrotti, a cura di Fortunato D'Amico, pubblicato da Moebius Edizioni. In italiano e inglese, il volume proporrà i saggi critici di Francesca Bogliolo, Valentina Lonati ed Elisa Massoni.

FRANCO PERROTTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059621

Formatosi nel pieno degli anni Settanta, Franco Perrotti studia dapprima a Pescara e poi a Milano dove frequenta i corsi di Attilio Marcolli e Bruno Munari alla Scuola Politecnica di Design ed entra in contatto col cuore pulsante del Design internazionale. Inizia quindi la sua collaborazione con il Centro Progetti di Tecno (1976-1986), azienda leader per ambienti di lavoro e spazi collettivi. Franco Perrotti cura il Product Design e di Interior Design della società, disegnando prodotti in catalogo, lay-out di rifacimenti e allestimenti degli showroom e curando concept per scenografie di fiere e manifestazioni di settore. Dal 1986 inizia la sua carriera come designer indipendente e fonda lo studio Perrotti Dissociati Design, tuttora attivo e impegnato in progetti di Industrial e Interior Design, oltre che in interventi architettonici. Inizia così le sue collaborazioni con numerose e prestigiose aziende. Dal 1989 al 1993 in veste di Art Director collabora con Faram spa, azienda leader nella progettazione di soluzioni per ufficio dove gestisce design di prodotto, comunicazione e allestimenti. Crea una nuova linea di arredi per la casa e la nuova veste grafica del catalogo di Airon Metalarredo, produttrice di complementi arredo per casa e ufficio. Nello stesso periodo, disegna sedie e poltrone da auditorium per il marchio Poltrona Frau e tavoli e sedute per spazi collettivi per il marchio Moroso. Nel 1997 lascia Milano per tornare in Abruzzo dove, insieme a Tanino Liberatore e al giovane architetto Mario Mariano, fonda Rude Bravo Design Workshop, un laboratorio di idee, progetti, prodotti e manufatti. Rude Bravo esordisce l'anno seguente durante il Fuori Salone di Milano con la mostra "I 7 Peccati Capitali" allestita presso lo Spazio Consolo. Sempre con Tanino Liberatore, Franco Perrotti dà vita a prodotti di particolare risonanza come "L'Homme au turban rouge et son cousin" del 2007, una lampada a due ante ispirata al quadro di Jan van Eyck. In qualità di editore e designer, Franco Perrotti cura prodotti ideati per tirature limitate e realizza spesso pezzi unici e con Rude Bravo caratterizza per un decennio il panorama del design italiano con proposte innovative e fuori dagli schemi. Con lo studio "Officine d'Essai", officina di architettura, arte e Interior design fondata a Pescara nel 2012, continua e dilata il progetto di Rude Bravo Design Workshop, sempre nel solco della curiosità, della sperimentazione e del consolidamento del linguaggio progettuale con importanti progetti di studio e realizzazioni di Interior design per residenze private, showroom, in Italia ed all'estero. Tra le collaborazioni istituzionali di rilievo quelle con il Museo Archeologico "La Civitella" a Chieti, il Museo MAR di Positano - Salerno, il Museo FRIMACT di Frigento - Avellino per allestimenti museali e quelli con la Scuola Politecnica di Design di Milano, con la Facoltà di Architettura di Pescara e l'ISIA Pescara Design, presso cui ha tenuto lezioni e seminari.

FORTUNATO D'AMICO

Fortunato D'Amico è un curatore d'arte indipendente, laureato in Architettura al Politecnico di Milano, dove ha studiato arte contemporanea con Germano Celant. Si è laureato con Ernesto D'Alfonso con una tesi sui linguaggi simbolici barocchi derivati dall'uso dell'astronomia e della mitologia. Ha insegnato design e architettura al Politecnico di Torino e di Milano, dove tuttora ricopre incarichi nei corsi di architettura. Ha tenuto numerosi workshop e conferenze presso università straniere ed è promotore di progetti artistici multidisciplinari in ambito progettuale, scientifico, antropologico, sociale e ambientale. È tra gli organizzatori e promotori del Premio Internazionale di Architettura Dedalo Minosse e del Vergilius d'Oro di Mantova, manifestazione dedicata alla multidisciplinarietà dell'architettura e dell'arte. È stato curatore del MaCS Mazda Contemporary Space di Milano. Ha realizzato mostre e installazioni presso istituzioni culturali e artistiche straniere. È stato il curatore nel 2010 dell'evento Culture Nature (arti e architettura) collaterale della XII° Biennale di Architettura di Venezia, tenutasi allo Spazio Tethys, presso l'Arsenale. Dal 2010 al 2018 ha curato per la lastampa.it il blog Cultura Natura. Dal 2013 al 2018 è stato curatore della mostra Natura ConTemporanea, presso la G.A.M. Galleria d'Arte Moderna del Museo di Genova Nervi. Nel 2018 ha realizzato il ciclo di 10 incontri, dal titolo Il lungo '68 dell'Arte, presso il Polo del '900 a Torino. Nel 2021 è stato direttore artistico e scientifico della mostra Eternal Feminine | Eternal Change al Padiglione Cavaniglia della Fortezza da Basso, evento della XIII° Florence Biennale. Ha scritto, diretto, presentato, programmi televisivi dedicati al mondo dell'arte, come l'Archibalena e I Talenti, in onda sulle reti Sky. Scrive cataloghi e saggi per diverse case editrici. È uno dei curatori della Fondazione Pistoletto-Cittadellarte. È l'attuale presidente di Pensare Globalmente Agire Localmente, un'associazione no-profit con finalità civiche e di utilità sociale, nata per promuovere l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, un piano d'azione concordato e firmato a Parigi nel 2015 da 193 Stati, che si sviluppa attraverso 17 obiettivi interdisciplinari da raggiungere entro il 2030.

LA FABBRICA DEL VAPORE

La Fabbrica del Vapore è uno spazio interdisciplinare del Comune di Milano, aperto alla città e dedicato alla cultura contemporanea, all'incontro e alla sperimentazione. Ospita realtà artistiche differenti, laboratori creativi ed eventi di aggregazione giovanile. Le sue

attività e la sua programmazione, curate dalla Direzione Cultura – Unità Progetti Speciali, offrono un’occasione preziosa per esplorare linguaggi artistici visivi e performativi, in una cornice aperta al dialogo e alla partecipazione.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF
VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI MILANO

Share Share Share

COMMENTI

ARTISTI

ORAZIO LOMI (ORAZIO GENTILESCHI)

OPERE

GIUDITTA
TIZIANO VECELLIO (TIZIANO)
GALLERIA GIORGIO FRANCHETTI ALLA CA' D'ORO

LUOGHI

PORTE DE HAL
BRUXELLES

NOTIZIE

BRESCIA | 01/10/2025

Brescia riscopre il Liberty. L'arte dell'Italia moderna si racconta in una mostra

VENEZIA | 30/09/2025

Marina Abramović 80 ragioni per una mostra a Venezia

Dal 1° ottobre 2025 al 7 gennaio 2026

L'atteso ritorno: Raffaello a Perugia per il Giubileo della Speranza

PERUGIA | 30/09/2025

L'atteso ritorno: Raffaello a Perugia per il Giubileo della Speranza

LEGGI TUTTO >

MOSTRE

Dal 27/09/2025 al 22/02/2026

FIRENZE | MUSEO DEGLI INNOCENTI
Toulouse Lautrec. Un viaggio nella Parigi della Belle Époque

Dal 19/09/2025 al 12/01/2026

TORINO | PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA
Vedova Tintoretto. In dialogo

Dal 18/09/2025 al 15/02/2026

BRESCIA | PINACOTECA TOSIO MARTINENGO
Matthias Stom. Un caravaggesco nelle collezioni lombarde

LEGGI TUTTO >

GUIDE

NAPOLI | OPERA

Ercole al Bivio

LECCE | RISTORANTE

Godot Restaurant&Wine

NAPOLI | MONUMENTO

Via Francesco Caracciolo

VENEZIA UNICA 2015 | MONUMENTO

Chiostro di Sant'Apollonia

LEGGI TUTTO >

INFO

Chi siamo

Manifesto

Canali e APP

I nostri partner

Comunicati stampa

Contatti e crediti

Dati societari | Note legali | Privacy e cookies | Aggiorna le preferenze sui cookie
ARTE.it è una testata giornalistica online iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma al n. 292/2012 | Direttore Responsabile Luca Muscarà | © 2025 ARTE.it | Tutti i diritti sono riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059621

Dedalo Minosse

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE